

CHIOGGIA

Vigili in sciopero: «Chiediamo turni equi»

Appello del sindacato al dialogo, in caso contrario ci sarà il ricorso alla commissione di garanzia e una possibile azione legale

CHIOGGIA

Vigili in sciopero per chiedere trattamenti di lavoro più equi. Per la prima volta ieri la polizia locale di Chioggia ha incrociato le braccia, su iniziativa della Uil Fpl, per protestare contro il mancato dialogo con il comandante Michele Tiozzo, che fra due mesi andrà in pensione, a cui ripetutamente è stato chiesto di modulare i turni domenicali in maniera più equa. Al momento metà dell'organico è occupata negli uffici e metà nella viabilità e quest'ultima lavora nell'arco dell'estate anche 16 domeniche, contro le 3-4 di chi sta in ufficio.

Dopo lo sciopero, la Uil continuerà nelle azioni di dissenso con una denuncia alla commissione di garanzia e

forse una causa giudiziaria. Lo stato di agitazione annunciato a maggio non ha portato ad alcun effetto.

Il tentativo di mediazione del prefetto a giugno è fallito e anche gli appelli al sindaco Mauro Armelao, con un passato da poliziotto e sindacalista, non hanno sortito riscontri. Così si è arrivati allo sciopero di ieri, con un presidio sotto al municipio.

«Sono nella rappresentanza sindacale da nove anni», spiega il responsabile delle rsu, Mirco Bardelle, «ci sono sempre stati problemi organizzativi, poi nell'ultimo anno e mezzo la situazione è esplosa. Anche per oggi ci sono stati problemi. Prima sono stati precettati 15 colleghi, anche se ne bastavano 12 in base agli accordi sindacali del '93, e anche se dopo la nostra diffida ci è stato risposto che si correggeva il tiro, la comunicazione ai colle-

ghi per ritirare l'ordine di servizio non è arrivata col risultato che molti non hanno potuto fare sciopero».

Sotto il municipio, con striscioni e bandiere, una ventina di agenti, quasi tutti del settore viario, quello penalizzato dai turni, ma anche qualche collega degli uffici in segno di solidarietà. «Questa disparità di trattamento ha finito per spaccare in due il corpo dei vigili», spiega il segretario generale della Uil Fpl del Veneto, Mario Ragno, «sono anni che cerchiamo un dialogo col comandante e con i vari amministratori. Se c'è da lavorare tutti gli agenti sono pronti a dare la massima disponibilità, ma la turnazione deve essere equa. Dopo la riunione in prefettura, ci siamo presi l'impegno di ritrovarci per cercare una quadra. Io stesso ho perso due notti per arrivare alla nuova riunione con una programmazione di turni più equa e

l'ho trovata, peccato che la riunione non si sia più tenuta. Il sindaco ci aveva dato disponibilità, ma il suo ruolo di indirizzo si scontra poi con il ruolo di gestione del comandante. Rilanciamo l'appello al dialogo, al comandante e al sindaco. In caso contrario continueremo con le azioni di tutela dei lavoratori: una denuncia alla commissione di garanzia, un procedimento disciplinare e valuteremo anche un'azione legale».

ELISABETTA B. ANZOLETTI

Presidio davanti al municipio, Comune sordo alle richieste di confronto



Il presidio dei lavoratori della polizia municipale davanti al municipio



Peso:44%